

Stoccarda, 23.01.2018

**Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 15 novembre 2017, svoltasi presso la sede
del Comites, Lenzhalde 69/A**

Presenti: Dott. Conte Tommaso, Anastasi Patrizia, Auricchio Camillo, Basile Vincenzo, Bria Michele, Di Filippo Rocco, Di Tullo Giuseppe, Favatella Giuseppe, Fustilla Mario, Pignataro Diego, Dott. Pignataro Carmelo, Pignataro Giuseppe, Santaniello Giovanna, Silvano Maria, Sciorba Maurizio, Venturelli Flavio.

Assenti giustificati: Privitera Roberto, Bottazzo Michele.

Assenti ingiustificati: Nessuno.

Per l'Amministrazione: Console Generale Dott. Massimo Darchini, Viceconsole dott.ssa Elena Sollazzo e quattro Funzionari.

Per il C.G.I.E: Consigliere Tony Màzzaro.

Ordine del giorno:

1. Approvazione della bozza del verbale del 06.09.2017;
2. Servizi consolari;
3. Varie ed eventuali (2° Convegno "Il successo italiano in terra sveva" 24 c.m. alle ore 14.00).

Alle ore 19,00 il Presidente, avendo il numero legale con 15 consiglieri, apre l'assemblea salutando i presenti e in particolare il Console Massimo Darchini, i quattro funzionari e la dott.ssa Sollazzo.

Si passa subito all'approvazione dell'O.d.g.: **i tredici presenti votano favorevoli all'unanimità.**

Il Presidente ringrazia per la votazione e passa al punto che caratterizza questa Assemblea: **I Servizi Consolari.**

Il Presidente fa una premessa, specificando che quello dei servizi consolari è un argomento che interessa particolarmente i connazionali presenti nella nostra circoscrizione, seguito da quello sull'intervento scolastico.

Già nel 2012, quando il Console Darchini era in Ambasciata a Berlino, si parlava dell'argomento "servizi consolari" e come migliorarli.

Si fece anche un gruppo di lavoro e ci furono proposte operative. Un mese fa a Berlino l'Ambasciatore ha accettato, su proposta del Presidente Conte quale Coordinatore dell'Intercomites, di formare nuovamente un gruppo di lavoro a livello Germania, formato dal Console Generale Darchini, dal Presidente Conte, dalla Consigliere dell'ambasciata Schlein, dal Presidente del Comites di Francoforte Ferro e dal Consigliere del C.G.I.E. Mancuso.

Tale premessa per ribadire che i servizi consolari sono molto migliorati e per sottolineare che Stoccarda ha il più efficiente Consolato italiano in Germania. Se guardiamo all'Europa, la situazione è un po' diversa.

Il Presidente, avendo confrontato i dati dei primi 10 consolati, per numero di connazionali in Europa, precisa che quello di Charleroi, con 176.378 connazionali è simile a Stoccarda, ma registra molto meno pratiche; se invece il paragone viene fatto con Zurigo che conta 208.123 connazionali, Stoccarda non ne esce bene. Infatti, Zurigo con 34 impiegati (1 in meno di Stoccarda) e 30.000 connazionali in

più, lavora molte più pratiche all'anno per impiegato e fa ben 5 permanenze al mese (dati MAECI al 31.12.2016).

Stoccarda è il primo consolato in Germania e il terzo in Europa, il Presidente tiene a specificarlo, perché è auspicabile migliorare ancora; nonostante abbia meno impiegati e più connazionali, il consolato di Zurigo è più efficiente.

A Zurigo si accede al consolato senza prenotazione telematica, basta recarvisi.

Ecco l'argomento principale di questa assemblea, come migliorare i servizi consolari e ogni suggerimento è ben accetto.

Prende la parola il Console Generale Darchini, che conferma quanto detto dal Presidente e propone per il primo trimestre del nuovo anno, di fare un incontro per parlare dei propositi e degli obiettivi del consolato, per una più proficua collaborazione tra lo stesso e il Comites.

Dice che al precedente incontro dell'esecutivo gli è stato chiesto di illustrare la struttura del consolato, cosa che fa volentieri.

Nella struttura lavorano 35 persone, 34 impiegati più il Console. Due persone si occupano della segreteria del consolato, non del Console, e una in particolare gestisce tutti gli impiegati a livello amministrativo.

Tre persone lavorano in archivio, ma si occupano inoltre di guidare l'auto se è necessario accompagnare il Console a qualche incontro e gestiscono gli acquisti e le consegne.

Quattro impiegati sono all'ufficio amministrativo, di cui uno si occupa della cassa al piano terra del Consolato.

All'ufficio sociale e notarile ci sono due persone. Su questo ufficio, dice il console, si può parlare in seguito.

L'ufficio che forse, a parer del Console, più interessa al Comites è quello passaporti, carte d'identità e documenti di viaggio, che conta dieci impiegati, al momento di fatto nove.

E infine l'ufficio demografico, con 13 impiegati, al momento 12 perché una è in maternità.

Questa è l'organizzazione della struttura che si occupa di circa 182.000 connazionali, senza considerare i non iscritti all'AIRE.

Il Console precisa quindi che quella del consolato di Stoccarda è un'ottima struttura, ma ammette che avere qualche risorsa umana in più renderebbe tutto ancora più efficiente.

Il Console parla di un punto di debolezza del consolato generale e di un punto di forza. Il primo è quello dell'edificio in se, anche se antico e di valore, non è adatto alla funzione che gli è stata preposta, cioè quella di accogliere un gran numero di persone al giorno. Il punto di forza è la flessibilità con cui gli impiegati lavorano e l'elasticità nell'accogliere non solo chi si reca al consolato con la prenotazione, ma anche chi non ce l'ha e ci tiene a sottolineare che in otto mesi nessun connazionale ha lamentato di non essere stato ricevuto per mancata prenotazione.

Su questo argomento si rifà a quanto è stato detto dal Presidente sul gruppo di lavoro, che ha parlato ampiamente della prenotazione, applicarla o non applicarla e spiega che questo dipende spesso dalla dimensione del consolato. In alcuni come Friburgo o Dortmund non è necessaria, in altri come Francoforte, Monaco o Stoccarda è più opportuna, anche se in alcuni casi c'è più rigidità e meno flessibilità rispetto a Stoccarda.

Il problema della raggiungibilità fisica quindi, prosegue il Console Generale, non si pone, ma rimane quello della raggiungibilità telefonica. Precisa ancora che, come detto durante gli incontri a Mannheim, Friedrichshafen e Pforzheim, è sempre meglio mandare un'email piuttosto che telefonare. Le email hanno sempre un

riscontro, a volte non immediato perché gli impiegati cercano in archivio come ovviare alla domanda posta nella email.

Un altro argomento di criticità, ma sul quale è meglio non dilungarsi, secondo il Console, è quello dei passaporti. Il documento del novembre 2012 citato ad inizio seduta dal Presidente e in parte redatto dal Console Generale parla di una riforma normativa per far sì che il lavoro dei consolati possa essere snellito e velocizzato, così come tale riforma sarebbe necessaria per lo stato civile, cioè cambiare la legge elettorale, la cosiddetta legge Tremaglia, ormai obsoleta, questione raccontata anche dalla trasmissione “Le Iene”.

Questo renderebbe il lavoro più efficiente, ma dipende solo da Roma, nessun Consolato o Comites o Ambasciata può ovviare al cambiamento delle leggi.

Il Console Generale quindi ripete e si rallegra dell’affermazione del Presidente sul buon lavoro che il Consolato sta svolgendo.

È anche d’accordo sull’aumentare le permanenze consolari e racconta che quella del giorno precedente a Mannheim è andata molto bene sia come incontro sia per la struttura della Missione Cattolica che accoglie la permanenza. Si può parlare di questo argomento in questa sede in quanto si collega a quello dell’apertura del consolato onorario che si vuole istituire lì.

Il Console conclude parlando delle prossime elezioni che avranno luogo tra marzo e maggio 2018 e che porranno il Consolato sotto pressione, perché qualche impiegato va via per cui è necessario che il Ministero ne mandi altri in sostituzione, anche se ciò non è scontato, in un periodo particolarmente impegnativo quale sarà il primo semestre del 2018.

Il Console Darchini promette che lui e tutti gli impiegati metteranno tutto il loro impegno.

Il Presidente ringrazia il Console Darchini e saluta il Consigliere del C.G.I.E Tony Màzzaro arrivato con un poco di ritardo.

Ricorda quanto detto a Berlino all'Ambasciatore, cioè che essendo quella della Germania la collettività più numerosa in Europa, che ha il maggior numero di Comites al mondo, di Consiglieri CGIE, più consolati e più consoli, dovrebbero essere quindi di esempio per tutti gli altri. Così come Stoccarda deve essere di esempio per i consolati italiani in Germania, in quanto ha la collettività più numerosa, il consolato più grande e il Comites più grande.

Rivolgendosi al Console dice, che al di là del loro bel rapporto personale, i buoni propositi del Consolato sono dei doveri imposti dalla legge sulla Performance e che quindi vanno attuati, non possono rimanere solo dei propositi, bisogna stabilire che cosa si vuol fare l'anno successivo e mantenerlo, e alla fine dell'anno bisogna fare un incontro con i cosiddetti portatori di interesse.

Il Presidente desidera affrontare argomenti quali: accesso al consolato, passaporti, carte d'identità, certificati di matrimonio, e specifica che interverrà meticolosamente su ciascun punto.

Cita l'esempio di Francoforte sul rilascio dei certificati matrimoniali, che avviene in base alla normativa. Quest'ultima dice che il certificato può essere richiesto autonomamente, senza doversi recare in consolato e quindi compilare moduli e carte.

Non è necessario paragonarsi a Zurigo, ma è bene far vedere agli altri Consolati come si possono fare le cose bene e dare l'esempio.

Sottolinea che l'autocertificazione deve essere utilizzata tutte le volte che la legge lo consente, che a Stoccarda non viene applicata sufficientemente e che invece aiuterebbe moltissimo a snellire il flusso di connazionali al Consolato.

Il Consigliere Auricchio chiede un chiarimento al Presidente riguardo l'autocertificazione, il Presidente chiarisce e porta degli esempi.

Il Console Darchini interviene dicendo che il gruppo di lavoro si sta occupando della questione della Performance, su dove potrà essere applicata e dove no e ci sarà un riscontro. Torna poi sull'argomento dell'autocertificazione sul certificato

matrimoniale e specifica che spesso sono i connazionali a recarsi in consolato anche per motivi futili (ad es. informare di aver cambiato indirizzo).

Il Presidente dice che bisogna dare la possibilità di scegliere se andare in Consolato o usare internet o la posta, poi è il connazionale che decide.

Il Consigliere Auricchio dice di avere spesso a che fare con il consolato e che ha sempre avuto risposta e la soluzione del problema, racconta poi di un'esperienza negativa avuta per fare un passaporto e di alcune contraddizioni tra ciò che si dice e il sito del consolato, cioè, che non sempre si riesce a prenotarsi.

Il Consigliere chiede qualche delucidazione al Console in merito al concorso indetto dal Consolato. Il Console spiega che un collega è andato in pensione ad Aprile, ma che il Ministero non concede dal giorno successivo di assumere un nuovo impiegato, si deve aspettare il via del Ministero.

Il Presidente Conte precisa che con la nuova finanziaria verranno stanziati molti più soldi, ma che questo molto probabilmente non interesserà la Germania.

Il Console Generale spiega che non pretende dalla Farnesina più personale, ma gli basterebbe che vengano sostituiti coloro che partono, che nel 2018 saranno cinque o sei.

Aggiunge inoltre che in caso di elezioni, come avverrà nel 2018, è possibile assumere per qualche settimana del "personale interinale", esterno all'amministrazione, che si occupa solo di allineare i dati tra Italia e rete consolare in modo che corrispondano.

Interviene il consigliere Sciurba. Dice che anche lui, come Auricchio, sa di un caso di documentazione inviata per una carta d'identità per un bambino ad aprile e che ancora non ha avuto risposta. Come specificato questo dipende dal comune in Italia, ma Sciurba chiede se il Consolato può intervenire in qualche modo, una dei funzionari presenti spiega che loro possono solo sollecitare, ma non hanno il programma, inoltre trattandosi di bambino la procedura è più lunga.

Il Console invita a indicare questi casi mandandogli una email e lui e il suo staff controlleranno.

I funzionari presenti precisano anche che in alcuni comuni il personale non è molto giovane e rapido per cui hanno anche loro difficoltà a interagire.

Il Presidente Conte invita a sollecitare la prefettura perché è da essa che dipendono i comuni. Suggerisce di fare ogni settimana dei solleciti e dopo quattro solleciti fare una denuncia alla prefettura.

Aggiunge che all'estero in caso di minori viene chiesto l'atto di assenso per il rilascio della carta d'identità o del passaporto, ma che in realtà questo non è previsto dalla legge, il funzionario risponde che c'è una circolare del Ministero degli Interni che richiama tutti i comuni ad applicare l'articolo 3 della legge 1185/1967, quindi sono i comuni a compiere un illecito se non richiedono l'atto di assenso.

Conte precisa di essere sicuro di quel che dice, e che l'atto di assenso viene chiesto solo all'estero, in Italia no, ma la legge deve essere uguale anche per chi vive fuori.

C'è un piccolo dibattito per cui si andrà a controllare la legge.

Il Console torna sull'argomento "sollecito" citato dal Dott. Conte, e racconta di una sua esperienza a Norimberga e di come funziona il sistema, o come funzionava fin quando lui lo ha usato, oggi forse è cambiato.

Il funzionario specifica anche che ci sono casi in cui i connazionali non si presentano per il ritiro della carta d'identità e poi il nulla osta scade.

Il consigliere Sciurba solleva un altro problema nel rilascio della carta di identità, cioè quello della firma. I funzionari spiegano che era un provvedimento provvisorio in attesa di emettere le carte di identità elettroniche, che dura però da anni anche perché i macchinari sono molto costosi. Il Console aggiunge che forse si risolverà il prossimo anno.

Conte ribadisce che le carte di identità non possono essere consegnate dai corrispondenti consolari e che ci vuole un funzionario presente al momento della firma.

La richiesta dei documenti si può fare per posta, fax o email, ma è necessario nella circoscrizione consolare di Stoccarda presentarsi personalmente in consolato, per il ritiro e per la firma della carta d'identità o per l'impronta digitale per il passaporto; questi documenti valgono ora dieci anni, quindi il Console invita a fare il sacrificio una volta ogni dieci anni.

A Mannheim il problema della firma verrà risolto anche con l'istituzione del Console Onorario.

Sciurba cita la vecchia questione che in alcuni posti in Germania, la carta d'identità italiana non viene riconosciuta, ma su questo il Consolato non può intervenire.

La consigliere Maria Silvano suggerisce di far collaborare le autorità italiane con quelle tedesche e far procedere al ritiro nel comune di residenza tedesco, il Console risponde che l'idea c'era già stata anni prima, ci hanno provato a Berlino, ma hanno dovuto rinunciare per motivi di legge e per motivi organizzativi.

Il consigliere Di Filippo interviene per dare, da utente, alcuni suggerimenti tecnici e organizzativi sul funzionamento del consolato (scrivere il nome allo sportello ufficio accoglienza, dare le targhette col nome agli impiegati, assumere persone che parlino italiano per il servizio di sicurezza, ecc.).

Il Consigliere del C.G.I.E. Tony Màzzaro si dichiara d'accordo sull'assumere personale che parli italiano per il servizio di sorveglianza. Il Console specifica che quello attualmente presente è solo una sostituzione.

Il Consigliere C. Pignataro cita un episodio di una persona che ha avuto grossi problemi per il certificato di matrimonio, per questo aveva fatto intervenire politici e avvocati. Il Console Generale rammenta l'episodio e specifica che era stato risolto dopo una lunga conversazione con l'Ambasciatore e che, trattandosi di cittadino per metà tedesco e per metà brasiliano, il caso richiedeva una certa accortezza.

Il presidente Conte ribadisce la validità della circ. n. 4 del 1999 “la semplificazione della documentazione amministrativa nell’ambito delle funzioni consolari”, applicabile a tutti i tipi di documenti, lamentando che nella maggior parte dei consolati italiani in Germania ancora non viene applicata e precisa che in caso di falsa dichiarazione l’utente va denunciato, ma che il documento autocertificato deve essere accettato.

Una dei funzionari del consolato precisa che ciò può avvenire se c’è una traccia di documento già depositata nell’ufficio preposto, non si può accettare per valida l’autocertificazione di una nascita se del nascituro non si ha conoscenza in nessun ufficio italiano e non vi è nessun documento precedente che lo dimostri.

Il funzionario parla anche di una correzione della legge AIRE proprio a causa del fatto che ci sono stati degli abusi, per cui una autocertificazione deve essere correlata di documentazione.

Il Console Darchini dice che questo argomento verrà certamente discusso dal gruppo di lavoro.

Il Consigliere Venturelli suggerisce di fare una campagna di sensibilizzazione sulle procedure del consolato. Il Presidente risponde che il gruppo di lavoro nasce anche per questo, cioè uniformare i siti dei vari consolati in Germania in modo che ognuno dia la stessa informazione. Inoltre informa che si sta lavorando sui “Primi Passi” come app e che è in corso la campagna sulla doppia cittadinanza.

Si passa al punto 1 dell’O.d.g: **approvazione della bozza di verbale del 06 settembre.**

Il Consigliere Venturelli precisa un errore nello scrivere il suo nome, inoltre si dichiara disponibile a collaborare per l’assemblea straordinaria che si terrà a Karlsruhe nel 2018.

A parte questo, la bozza di verbale viene **approvata all’unanimità** con l’astensione di Venturelli e Sciarba perché assenti.

Il Consigliere Bria torna sull'argomento "corrispondenti consolari" a Ludwigsburg. Il Console ripete che sono stati revocati a settembre, ma non esclude di reintegrarli per casi specifici, Ludwigsburg però è una località abbastanza vicina.

Si passa al punto 3 dell'O.d.g: **varie ed eventuali.**

Il Presidente Conte ricorda e invita alla partecipazione al secondo convegno "Il successo italiano in terra sveva" che si terrà il venerdì successivo, 24 novembre, alle ore 14:00 a Esslingen.

Il Consigliere del C.G.I.E. Tony Màzzaro parla di una manifestazione interculturale che si terrà il 25 novembre e chiede al Presidente Comites e al Console Generale di partecipare.

Alle ore 21:15 il Presidente ringrazia i presenti e scioglie l'assemblea.

Segretario
Santaniello Giovanna
Santaniello Giovanna



Presidente
Dott. Conte Tommaso
[Signature]

Rocco Di Filippo
Consigliere

Premessa

I seguenti suggerimenti mirano solamente a migliorare ulteriormente il servizio.

Ufficio accoglienza

- Le due postazioni debbono essere facilmente identificabile (con / senza prenotazione)
- Nel locale esiste già un distributore di numeri, ma non esiste un monitor luminoso dove si può vedere il prossimo numero d' accesso.
- Nei mesi estivi, dovrebbe essere installato un climatizzatore o ventilatore

Corrispondenza

- A chi scrive al consolato, dovrebbe essere comunicato la ricezione della posta.
- Se la pratica non può essere lavorata, al richiedente deve essere notificata l'esistenza di un problema eventualmente fare un appuntamento per chiarire.

Personale di sicurezza

- Il personale che svolge il servizio di sicurezza/ informazione, dovrebbe conoscere per lo meno la lingua italiana.

Carta di Identità

- Per il nullaosta, se i comuni non reagiscono entro tre giorni, dovrebbe partire automaticamente un sollecito dal consolato, senza l'intervento dell'impiegato.

Prenotazioni

- Comunicare al richiedente, tre giorni prima dell'appuntamento se è ancora interessato, in caso di non reazione, l'appuntamento verrà cassato, liberando il posto.